



PROVINCIA DI CAGLIARI
Settore Lavoro
Servizio Mobilità e Vertenze Collettive

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 18.05.2016 alle ore 15,00 nella sede di via Cadello, 9/b- si è tenuto un incontro alla presenza del Dirigente del Settore Lavoro Dr. Bruno Orrù e della responsabile del Servizio Mobilità D.ssa Maria Grazia Mascia.

L'incontro si è tenuto, ai sensi dell'art. 4 c.7 L.223/91 e successive modificazioni, per l'espletamento della fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo, avviata in data 17.03.2016, per n. 22 lavoratori, dalla **Soc. Casa di Cura Sant'Anna Srl - sede di Cagliari** e del mancato accordo in sede sindacale del 05.04.2016 e conseguentemente alla richiesta dell'Azienda pervenuta in data 19.04.2016:

Sono presenti:

Per la Soc. Casa di Cura Sant'Anna Srl.: il Dr. Benvenuto Meleddu Amministratore Unico e Legale Rappresentante, gli Avv.ti Emanuela Murru e Irene Lepori, i Consulenti del Lavoro D.ssa Lia Fusco e Dr. Antonio Tola;

Per la FP-CGIL: il Sig. Giorgio Pintus e il Sig. Giuseppe Orrù;

Per la FPS-CISL: i Sigg. Giovanni Porcu e Antonio Rosa;

Per la FPL-UIL: la Sig.ra Fulvia Murru;

Per la CIMOP: Il Dr. Giuseppe Pilo

Per la RSA/RSU: il Sig. Domenico Boi.

Premesso che:

la Società, con sede operativa a Cagliari, ha un organico complessivo di 81 lavoratori, di cui n. 12 personale medico e n. 69 personale non medico, ai quali vengono applicati i rispettivi C.C.N.L. per i dipendenti dalle Case di Cura.

La Casa di Cura svolge la propria attività principalmente in regime di convenzione con il SSN in virtù di specifiche autorizzazioni per ostetricia-ginecologia e geriatria-riabilitazione funzionale.

Così come esplicitato nella nota di avvio del 17.03.2016, le motivazioni che hanno determinato la situazione di eccedenza, sono da ricondurre alle decisioni adottate dalla Regione Autonoma della Sardegna, nell'ambito del complessivo riassetto organizzativo della rete ospedaliera.

In particolare, riguardo il reparto di Ostetricia, la ASL 8 ha comunicato che, in attesa di appositi provvedimenti ed indicazioni regionali in merito al funzionamento del predetto reparto, in applicazione dei parametri minimi nazionali si rendeva necessario provvedere alla sospensione dei ricoveri di ostetricia, in quanto il numero dei parti effettuati presso la struttura risultava essere inferiore ai predetti parametri minimi nazionali.

1

Tale decisione della RAS ha portato la Società ad adottare il provvedimento di chiusura del punto nascita e del pronto soccorso ostetrico e conseguentemente ad aprire una procedura di licenziamento collettivo per il personale occupato in tale reparto, risultante pertanto in esubero.

Nei numerosi incontri della fase sindacale, le Parti si sono confrontate in relazione alle motivazioni suindicate che hanno costretto l'Azienda a maturare la decisione di licenziare i 22 lavoratori (n. 4 personale medico e n. 18 personale non medico) occupati in tale reparto.

In tali occasioni, le OO.SS. presenti, hanno richiesto ed ottenuto dalla Società alcuni dati relativi al personale della Casa di cura interessato alla procedura.

Le parti, fatta eccezione per la CIMOP, hanno avuto un primo incontro in data 18 marzo 2016 (cfr. allegato 1): in tale occasione, la Casa di Cura Sant'Anna Srl, ripercorrendo il contenuto della citata nota del 17 marzo 2016, ricevuta da tutte le parti personalmente, ha illustrato più diffusamente le varie tappe, le ragioni tecniche e organizzative nonché le motivazioni che hanno costretto la stessa ad avviare la procedura di mobilità in esame;

Le OO.SS. quantomeno al fine di evitare il numero dei licenziamenti, hanno invitato la Casa di Cura Srl, a rivalutare le proprie decisioni auspicando la possibilità di ricorrere agli ammortizzatori sociali, nelle more delle decisioni dell'amministrazione regionale;

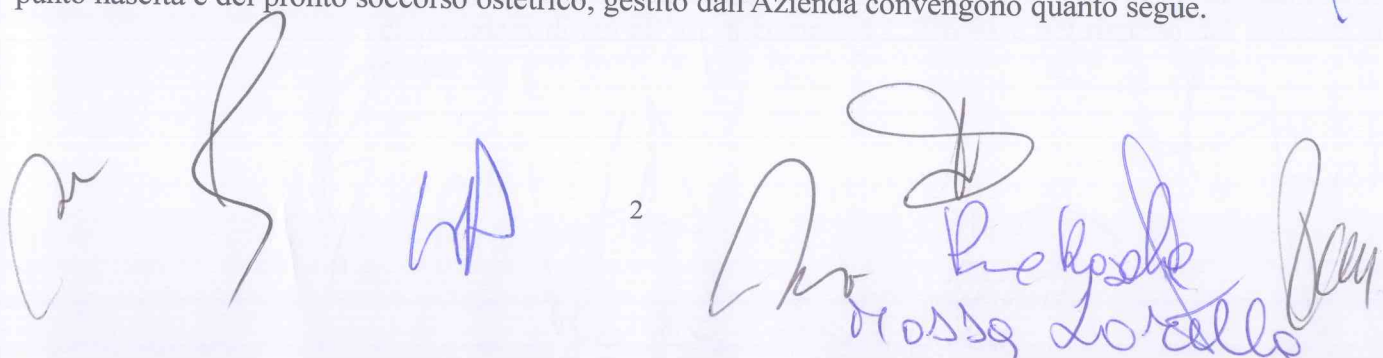
La Casa di Cura Sant'Anna, preso atto delle predette istanze, si è resa disponibile a valutare tali proposte, purché le diverse opzioni si rivelino concretamente funzionali al mutato contesto aziendale e, quindi, alle necessitate esigenze di riorganizzazione della società; per tali ragioni, le parti convenivano di aggiornarsi ad altra data;

Dopo il predetto rinvio, data la complessità e delicatezza della procedura, le peculiarità delle esigenze riorganizzative incombenti e, inoltre, delle diverse posizioni espresse dalle parti, si sono resi necessari più incontri, cui ha partecipato anche la CIMOP, oggetto di specifiche verbalizzazioni: il 23 marzo 2016 (cfr. allegato 2), il 5 aprile 2016 (cfr. allegato 3), 5 maggio 2016 (cfr. allegato 4) 16 maggio 2016 (cfr. allegato 5);

Nel corso dei vari incontri, fra le parti, è emersa divergenza in ordine al possibile ricorso a misure alternative che possano effettivamente risultare funzionali alla riduzione dell'eccedenza di organico rappresentata con la sopra indicata comunicazione aziendale del 17 marzo 2016; in particolare, per quanto riguarda l'ipotesi avanzata dalle OO.SS. circa l'utilizzo della cassa integrazione in deroga, per le 22 unità lavorative in eccedenza occupate nel reparto di " *Ostetricia: punto nascita e pronto soccorso ostetrico*" oggetto di chiusura, l'Azienda ritiene che, tale ipotesi, non risulti percorribile per i profili dei Medici Ginecologi, per la puericultrice e per le vigilatrici di infanzia atteso che, sulla base dell'attuali sviluppi non si ritiene ipotizzabile un loro proficuo utilizzo nell'ambito del complessivo organigramma della Casa di Cura Sant'Anna S.r.l; e ciò in quanto non è possibile ipotizzare una riapertura del punto nascita alla luce delle determinazioni assunte dalla normativa nazionale relativa agli standard di sicurezza dei punti nascita.

Tale fase, data l'incertezza della situazione e stante le differenti posizioni, si è conclusa con un mancato accordo (non siglato dalle OO.SS. presenti) e conseguente richiesta a tale Amministrazione Provinciale della seguente fase amministrativa.

Dopo ampia e approfondita discussione, valutate tutte le possibili opzioni concretamente percorribili, nonché le esigenze rappresentate dalle parti, accertata l'oggettiva impossibilità di escludere, nell'ambito della riorganizzazione aziendale, una conseguente riduzione strutturale dell'organico aziendale, le parti al fine di contenere il numero delle eccedenze inizialmente dichiarate dalla Casa di Cura Sant'Anna Srl, in dipendenza del provvedimento di chiusura del punto nascita e del pronto soccorso ostetrico, gestito dall'Azienda convengono quanto segue.



2

ROSSI LORENZO

Il punteggio relativo alle esigenze tecnico produttive ed organizzative, tenendo conto delle specifiche attività da ciascuno svolte, sarà applicato attribuendo, per ciascuno profilo specifico:

10 punti base +

15 punti aggiuntivi per le figure professionali operanti nelle sale operatorie

Le Parti, inoltre, si danno atto di aver svolto, in data odierna, in pieno e trasparente confronto, la vertenza, ritenendo anche sanate eventuali irregolarità o carenze o vizi di qualsiasi natura, afferenti la comunicazione di avvio e altri passaggi procedurali e anche con riguardo alle comunicazioni alle RSA/RSU aziendali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma.45 L.92/2012 (cd. Riforma Fornero).

La Provincia di Cagliari, preso atto che è stato raggiunto l'accordo tra le Parti, dichiara formalmente esperita e conclusa, con esito positivo, la fase amministrativa della procedura di mobilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 24 L.223/91.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la **PROVINCIA di Cagliari** – Il Dirigente del Settore Lavoro

Per la **Soc. CASA DI CURA SANT'ANNA** srl

Per la **FP-CGIL**

Per la **FPS-CISL**

Per la **FPL-UIL**

Per la **CIMOP**